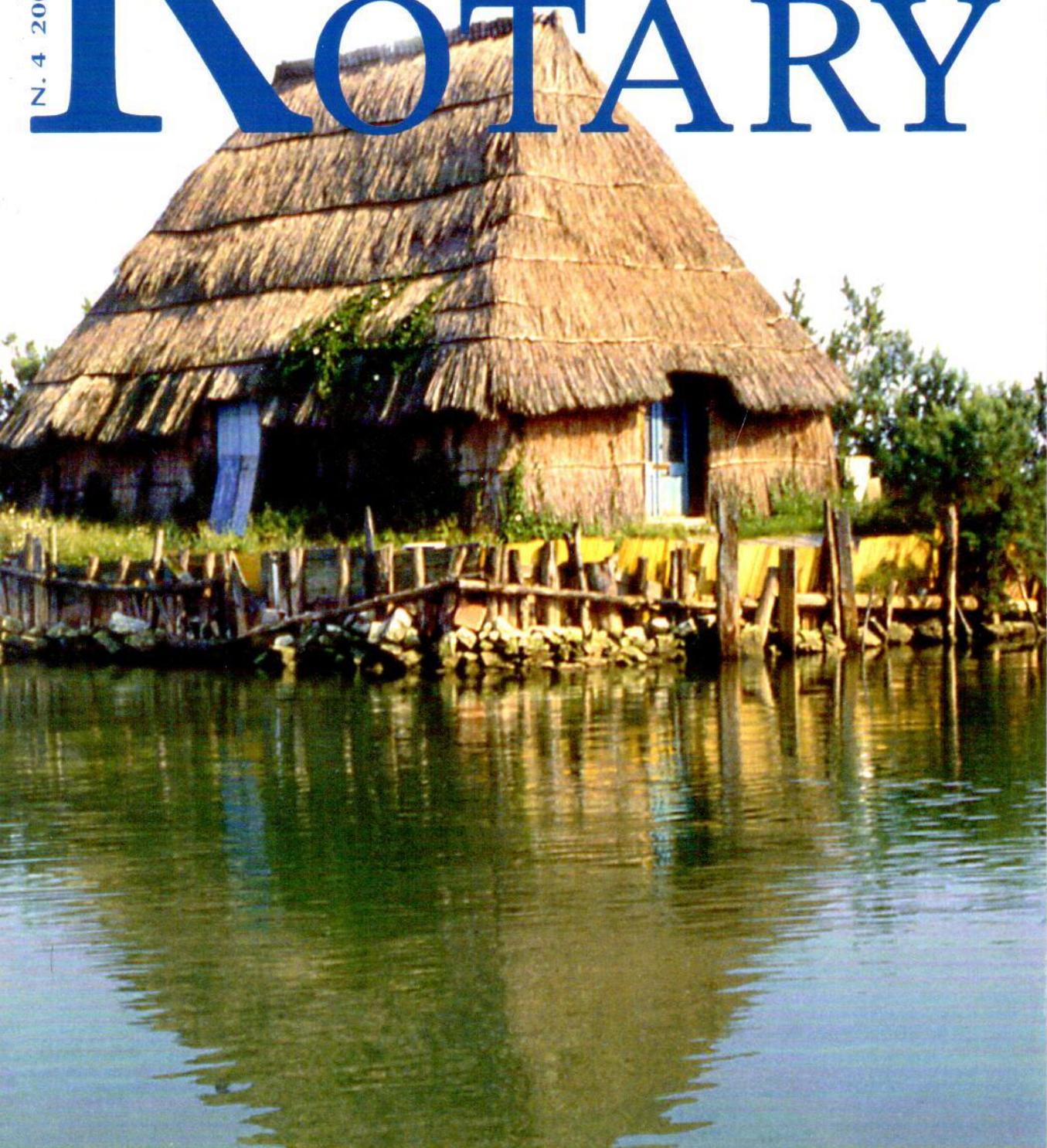


N. 4 2008 - 2009

R.C. LIGNANO SABBIAORO
TAGLIAMENTO

ROTARY



Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



*Presidente
Internazionale
DONG KURN
LEE
"Make Dreams
Real"*

*Governatore
Distretto 2060
ALBERTO
CRISTANELLI
"Make Dreams
Real"*



**ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIAADORO
TAGLIAMENTO**

Fondato il 22 giugno 1975

34° anno sociale

Notiziario N. 4

Presidente Enzo Barazza
cell. 335 8056086
uff. 0432 507050

Segretario: Flavio Brollo
uff. 0432-421000
fax 0431520.624

f.brollo@deimosengineering.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di Enea Fabris e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono
di Maria Libardi,
Bruno Tamburlini e
Enzo Barazza**

Responsabili notiziario:
Fabris
enfa@gropo.it
Tel. 0431 - 70189
Fax 0431 - 71257
Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431-720662
Fax 0431- 71645

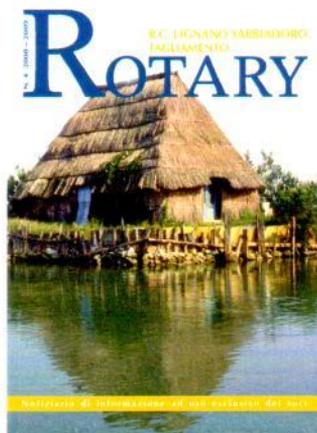
stampa: tipografia lignanese

**APRILE - MAGGIO
GIUGNO 2009**

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Orientamento studenti istituti superiori
- 5 Ruolo del medico legale
- 6 Visita alla base aerea di Rivolto
Crociera nel Mediterraneo
- 7 Fascino e spiritualità della Terra Santa
Congresso Distrettuale a Riva del Garda
- 8 1809: Napoleone in Friuli
- 9 Il territorio del club: Pocenja
- 10 Nuove tecniche del costruire con
risparmio energetico
- 11 Le vie per uscire da una crisi di sistema
- 12 Prospettive della viabilità della Bassa Friulana
- 13 Visita all'Azienda Castelvecchio
- 14 Il mondo in tasca con la telematica
- 15 Incontro con il club di Zlín
- 16-17 Programma dell'anno rotariano 2009-2010
Prossimi eventi rotariani
Ricordo di un amico
- 18 Programmi del primo trimestre 2009-2010
- 19 Assiduità mesi di aprile, maggio, giugno 2009

COPERTINA



Uno dei caratteristici casoni alla foce dello Stella

LETTERA DEL PRESIDENTE



Amiche ed amici Rotariani,

Il mio anno di Presidenza è trascorso veloce. È stato un periodo di impegno intenso per me e per tutti Voi. Di questo anno, però, io non ricorderò la fatica; ricorderò il piacere: il piacere di aver servito il club ed i Suoi ideali; il piacere di aver dato seguito al motto del nostro Governatore ("fare più ROTARY insieme"); il piacere di aver realizzato, grazie al contributo di tutti Voi, alcuni punti salienti del programma che mi ero prefisso. Non voglio tuttavia fare qui il bilancio della mia annata: ognuno di Voi conosce e sa valutare le iniziative riuscite e quelle meno positive. Non voglio fare bilanci anche perché il Club si è dotato di un "piano direttivo triennale" con il quale intende caratterizzare, in questo lasso di tempo, la propria attività: solo alla fine di questo periodo capiremo meglio se saremo riusciti a far crescere il club quanto a radicamento e presenza su tutto il territorio di riferimento; quanto a incisività di azione; quanto a sviluppo della capacità di tessere proficue relazioni con gli altri club, all'interno della nuova ed internazionale "Zona 19", che sarà operativa dal 1° luglio.

Nel consegnare il "martello" all'amico Lorenzo CUDINI, cui auguro un'ottima annata, desidero, prima di tutto, ringraziare l'amico Flavio BROLLO, Segretario impareggiabile, solerte, discreto, onnipresente, sulle cui spalle è gravata buona parte del lavoro. E, poi, la mia riconoscenza va al Past President, Stefano Puglisi ALLEGRA, assiduo e disponibile, che mi ha reso partecipe di tutto il Suo bagaglio di esperienza; nonché a tutti gli altri componenti del direttivo (dalla Vice Presidente, ai presidenti di Commissione, al Prefetto, al Tesoriere, ai responsabili di progetto), con una nota di particolare merito per gli amici Luigi TOMAT (per l'ottima riuscita dell'edizione 2009 del Premio PAOLO SOLIMBERGO), Ivano MOVIO (per l'organizzazione dell'attività di orientamento giovani), Maurizio SINIGAGLIA, Gabriele BRESSAN e Mario ANDRETTA (per la cura delle relazioni internazionali).

Grazie a Enea FABRIS e Carlo Alberto VIDOTTO che si sono sobbarcati l'onere, non di poco conto, della redazione e pubblicazione (con puntualità) del nostro Bollettino e a Maria e Bruno Tamburlini per i preziosi servizi fotografici.

Grazie a tutti Voi Soci che non avete fatto mancare la Vostra presenza e il Vostro contributo.

Un plauso a coloro (in primis, Bruno Valentino SIMEONI, Lucio CLISELLI, Remigio D'ANDREIS) che, pur in posizione



*Il nostro
presidente
Enzo Barazza
con la gentile
consorte
Maria Rosa.*

di "dispensa", hanno comunque partecipato a tutte le iniziative più significative dell'anno.

Un pensiero di sentita e affettuosa riconoscenza ai Soci (purtroppo parecchi) che sono stati costretti a ridurre la frequenza per ragioni di salute o familiari.

L'anno si chiude con un "effettivo" invariato e però con l'ingresso di un socio "onorario", l'amica Martina DLABAJOVA, che salutiamo calorosamente sapendo quanto ha contribuito ad aprire il Club ad ulteriori importanti relazioni internazionali (ottima la Sua "regia" degli incontri, quella in terra lignanese è di pochi giorni fa, con gli amici di ZLIN), al di là del consolidato gemellaggio con Kitzbühel.

Grazie anche a RINO, che ci ha ospitato e che, nel corso dell'annata, si è sempre prodigato, con i Suoi collaboratori, per assecondare ogni mio (talvolta bizzarro) desiderio.

Un vivo apprezzamento, per il tanto lavoro svolto, al Governatore Alberto Cristanelli, cui sarà sempre legato il mio anno di mandato.

Sono grato al PDG Carlo MARTINES e al Governatore Incoming, Riccardo CARONNA, che presenziano alla cerimonia del cambio del martello per dare a tutti Noi quella "sferzata" di energia rotariana indispensabile per continuare a ben servire il Club.

Vi assicuro che, per me, l'anno trascorso insieme è stato e sarà sempre un anno memorabile.

Un riconoscente abbraccio a tutti.

Enzo

ORIENTAMENTO STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Nella foto a fianco: il Vice Preside prof. Gigante, Alberto Barbagallo, Ivano Movio e Marino Firmani con alcuni degli studenti dell'Istituto per il Turismo di Lignano.



Nella foto sotto: un gruppo di allievi con i nostri soci Esposito e Puglisi Allegra.

La Commissione Azione Professionale, presieduta dal socio Ivano Movio, ha ritenuto di avviare in quest'annata rotariana una iniziativa dedicata al mondo giovanile - in particolare nei confronti degli studenti delle quinte classi degli Istituti superiori del nostro comprensorio - volta a fornire un supporto nelle scelte (lavorative, professionali, o universitarie) che i giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori si apprestano a fare.

Dopo una prima fase che ha visto la presentazione del progetto alle Assemblee degli studenti - occasione durante la quale, anche con la partecipazione del Presidente Enzo Barazza, abbiamo avuto modo di illustrare gli obiettivi e le finalità istituzionali del Rotary - si è poi provveduto alla raccolta delle richieste di contatto degli studenti con le diverse professionalità ed esperienze imprenditoriali esistenti all'interno del nostro Club.

Nelle scorse settimane - in due distinti momenti d'incontro presso l'Istituto comprensivo di Latisana (Liceo Scientifico, IP-

SIA e IPSSCT) e presso l'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano - si sono quindi tenuti i seminari informativi ai quali hanno partecipato una trentina di giovani.

Durante gli incontri - che hanno visto la qualificata partecipazione dei soci Stefano Puglisi Allegra, Pippo Esposito, Ivano Movio, Marino Firmani e Alberto Barbagallo - gli studenti, per le diverse aree di interesse, hanno rivolto numerose domande che hanno permesso al dibattito di spaziare dall'evoluzione in atto nel mondo delle professioni, alla situazione del mercato del lavoro in generale, all'analisi sui possibili scenari di sviluppo occupazionale, in particolare nel mondo del turismo e del commercio, legati al mondo dell'impresa.

L'iniziativa ha riscontrato l'apprezzamento delle due dirigenti scolastiche, la dott.ssa Giovanna Marsoni dell'ISIS di Latisana e la dott.ssa Ada Lantero dell'ITT di Lignano, che hanno gentilmente e fattivamente collaborato alla riuscita del progetto.

Ivano Movio



***Lunedì 6 luglio 2009 il Governatore del Distretto 2060
LUCIANO KULLOVITZ
sarà ospite per la consueta visita al nostro club che
fin d'ora gli porge un caloroso benvenuto.***

IL RUOLO DEL MEDICO LEGALE NELLE INDAGINI CRIMINALI

Questo il tema trattato dal professor Carlo Moreschi (Università degli Studi di Udine, dipartimento ricerche mediche e morfologiche, sezione di medicina legale), nella riunione di caminetto del 30 marzo 2009.

Il medico legale viene chiamato a prestare la propria opera nel corso delle indagini criminologiche qualora queste presentino caratteri per cui si necessita di una sua specifica competenza tecnica. Esso può essere incaricato di svolgere i propri compiti direttamente dal Pubblico Ministero di turno, oppure dall'Ufficiale di Polizia Giudiziaria delegato dal Pubblico Ministero stesso. In questo caso ricopre il ruolo di Consulente Tecnico del P.M. Può altresì essere incaricato direttamente dalla Polizia Giudiziaria ricoprendo il ruolo di Ausiliario di Polizia Giudiziaria oppure direttamente dal Giudice come Perito. Nel caso sia chiamato a compiere accertamenti che riguardano un decesso, la sua attività dovrà consistere nel rilevare reperti volti ad identificare la causa della morte, i mezzi che l'hanno provocata e l'epoca della stessa. Il medico legale si occuperà quindi di valutare l'azione traumatica (e l'eventuale mezzo lesivo) che può essere posta in nesso causale con il decesso, provvedendo, con l'ausilio dei dati circostanziali riferitigli, a porre una diagnosi medico-legale di suicidio, omicidio o accidente, o, nel caso, ad escludere l'intervento di un'azione violenta nel determinismo del decesso.

Se chiamato a partecipare ad un sopralluogo giudiziario, nei casi che riguardano un decesso, in quanto contemplato negli accertamenti urgenti come mezzo di ricerca della prova, il medico legale ispezionerà il luogo dove si suppone sia stato commesso un reato, al fine di rilevarne le tracce ed altri elementi materiali utili. In tal caso, dopo aver acquisito delle informazioni preliminari riguardanti tutte le circostanze relative al decesso ed al ritrovamento, si dovrà occupare di descrivere il più fedelmente possibile la scena che si trova di fronte, lo stato del cadavere, la sua posizione ed i rapporti che assume con l'ambiente circostante. Dovrà inoltre saper ricercare ed annotare la presenza di macchie di sangue o altre tracce biologiche, o impronte che poi possono essere utili agli inquirenti per l'identificazione del colpevole. Si procederà altresì, allo scopo di stimare l'epoca della morte, ad un esame preliminare del cadavere, rilevando in modo attento e critico i dati tanatologici, annotando la temperatura ambiente e la temperatura rettale.

Al termine del sopralluogo giudiziario si assicurerà che il corpo venga trasportato in un ambiente adeguato.

Dopo aver compiuto tali operazioni, il medico-legale compirà, dopo averlo spogliato, un accurato

esame esterno del cadavere, dapprima generale (sesso, lunghezza, costituzione, età apparente, eventuale presenza di cicatrici, tatuaggi....), utile per risalire all'identificazione del soggetto qualora ce ne fosse bisogno, quindi specifico delle singole lesioni (descrivendone la sede, la natura, la forma, l'orientamento, le dimensioni e i margini e differenziando quelle post-mortali da quelle vitali), cercando di inquadrare quelle principali



di origine traumatica (attribuibili o meno all'intervento di terze persone) che possono aver causato o concausato il decesso. Infine sarà importante rivalutare i dati tanatologici per osservarne l'evoluzione e ristabilire l'epoca del decesso, compatibilmente con quella stabilita in sede di sopralluogo. Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria lo disponga, verrà effettuato dal medico legale un esame autoptico della salma. Tale procedura è l'unica che permette di stabilire la causa esatta del decesso. In tale circostanza si procederà ad un esame accurato degli organi interni, rilevando in determinati casi eventuali tramite che possono risultare utili per la ricostruzione della dinamica. L'esame autoptico sarà completato da esami istologici eseguiti su parti di organi prelevati e dal prelievo di liquidi biologici per l'esecuzione di eventuali analisi tossicologiche. Al termine dell'attività medico legale sopra descritta, le informazioni che il medico legale fornirà agli inquirenti riguarderanno la causa della morte, i mezzi che l'hanno provocata, l'epoca della stessa e se nel determinismo della stessa siano identificabili responsabilità di terzi o meno, distinguendo l'omicidio dal suicidio od accidente. Sarà inoltre in grado di fornire informazioni sulla durata della sopravvivenza della vittima ma anche sulla dinamica del fatto, indicando per esempio le posizioni reciproche della vittima ed aggressore.

Molte le domande e le puntuali risposte del relatore applaudito a lungo per il suo intervento.

I soci in uno degli hangar di fronte ad un Aeromacchi MB-339PAN.

VISITA ALLA BASE AEREA DI RIVOLTO



Il 3 aprile 2009 un folto gruppo di soci del nostro club accompagnato da familiari ed amici, ha compiuto una visita alla base aerea di Rivolto.

Guidati dall'amico Gabriele Bressan hanno avuto modo anche di assistere ammirati alle evoluzioni della pattuglia acrobatica nazionale.

Il gruppo si è poi spostato per chiudere in bellezza con una frugale colazione presso il ristorante "Da Toni" di Gradiscutta, dove ha potuto incontrare e salutare l'amico e socio rotariano Aldo Morasutti.

CROCIERA NEL MEDITERRANEO

Un gruppo di soci e familiari, accompagnati dal dinamico presidente Barazza e dalla sua gentile consorte Maria Rosa, ha preso parte alla crociera in programma dal 7 al 12 aprile 2009.

Partita da Savona, la nave ha toccato i porti di Ajaccio, Tunisi, Gaves, Malta e Capri.

È stata una occasione di incontro servita a cementare ulteriormente i rapporti di conoscenza ed amicizia fra i soci.



Nella foto il gruppo dei partecipanti di fronte agli scavi dell'antica Cartagine, nei pressi di Tunisi.

IL FASCINO E LA SPIRITUALITÀ DELLA TERRA SANTA



Questo il titolo della relazione presentata con una nutrita proiezione di diapositive in dissolvenza, dal nostro socio Bruno Tamburlini nella riunione di caminetto del 20 aprile scorso. Si è trattato di uno stupendo servizio fotografico realizzato dalla moglie Maria. Tamburlini ha detto di aver vissuto un'esperienza che gli ha lasciato il segno, perché toccare con mano concretamente le pietre calpestate più di 2.000 anni orsono per lui è stata una cosa meravigliosa. Tamburlini ha poi sottolineato la figura di nostro Signore Gesù Cristo, un uomo così



convincente e preparato vissuto in quel mondo povero, grezzo e oscuro, che parla così bene, dice cose intelligenti, racconta con parabole, fa miracoli riconosciuti anche da altre religioni, che offre consapevolmente la sua vita per una fede che urta i canoni consolidati della religione ebraica. "La fede dei Cristiani è qualcosa di concreto - ha sottolineato Tamburlini - che si basa su cose materiali e non solo su teorie inventate per tornaconto di chi si approfitta di quell'ID che è dentro in ognuno di noi". Tutte le immagini proiettate hanno seguito il percorso fatto con l'ausilio della guida locale, per cui non è stata rispettata la cronologia degli avvenimenti storici come accaduti nel tempo. Sono stati illustrati poi altri scorci, tra questi, Masada tenuta da ebrei Zeloti e presa dai Romani nel 73 d.C., comandata da Flavio Silva dopo la distruzione di Gerusalemme per opera di Tito, figlio dell'imperatore Vespasiano avvenuta nel 70 d.C. Numerose le domande dei presenti che hanno rivolto un caloroso applauso a Maria e Bruno.

CONGRESSO DISTRETTUALE A RIVA DEL GARDA

Si è celebrato a Riva del Garda (TN) il 22 e 23 Maggio l'annuale "Congresso Distrettuale". Il più importante evento dell'anno Rotariano 2008-2009 del Distretto 2060 si è svolto presso la sede Palacongressi dell'Hotel du Lac e du Parc. Erano presenti, come ogni anno, nutrite rappresentanze degli 81 Clubs che fanno parte della nostra area distrettuale unitamente alle alte cariche distrettuali e ad alcune autorità locali. Il Congresso, presieduto dal Governatore in carica Alberto Cristanelli, ha avuto come argomento "Il Rotary promotore di cooperazioni vincenti". Il Governatore, dopo il saluto ai partecipanti ed il sentito ringraziamento ai relatori, ha illustrato lo spirito del tema congressuale e relazionato sull'attività dell'annata in via di conclusione. Hanno fatto seguito interessanti relazioni inerenti al tema a cura del Presidente Internazionale Sante Canducci e del Generale Paolo Serra. Infine, dopo le rituali approvazioni assembleari del Conto Consuntivo, si è procedu-



to alla premiazione dei Dirigenti dei vari Clubs che hanno contribuito, con spirito di amicizia e di altruismo, a tenere alti i valori tradizionali del Rotary. Ha rappresentato ufficialmente il nostro Club il Presidente Enzo Barazza, che, attraverso incontri e rivisitazioni con i dirigenti intervenuti, ha posto e consolidato le basi per il rafforzamento ed il rinnovo di amicizie.

Stefano Puglisi Allegra

Da sinistra a destra: il presidente Enzo Barazza, l'incoming Governor Riccardo Caronna, il DG Alberto Cristanelli, il PDG Carlo Martines e il nostro past President Stefano Puglisi Allegra.

1809: NAPOLEONE IN FRIULI



Nella Riunione di Caminetto del 27 aprile 2009 il dottor Paolo Foramitti ci ha intrattenuto sugli eventi della campagna militare del 1809 che interessarono l'intera odierna regione Friuli Venezia Giulia e le aree geografiche limitrofe. Due le fasi della campagna: la prima ad aprile, con l'occupazione da parte delle truppe asburgiche del territorio che all'epoca apparteneva al Regno d'Italia di Napoleone, la seconda a maggio, con la riconquista da parte delle truppe franco-italiane di quanto perduto e l'occupazione da parte loro dei territori delle odierne province di Gorizia e Trieste che all'epoca appartenevano agli Asburgo.

Il conflitto proseguì in Austria nei mesi successivi, culminando nelle battaglie di Essling a giugno e Wagram a luglio e, a seguito della pace conclusa a Vienna a dicembre, l'intera area geografica dell'odierna regione Friuli Venezia Giulia e le limitrofe oggi in Austria, Slovenia e Croazia passarono sotto il dominio di Napoleone e vi rimasero fino al 1814.

INVASIONE AUSTRIACA DEL FRIULI, 10 - 17 APRILE 1809.

10 aprile - inizio delle ostilità: combattimenti a Pontebba e Chiusaforte (Chiusa Veneta), passaggio dell'Isonzo al ponte di Gorizia.

11 aprile - battaglia tra Venzone e Gemona

12 aprile - occupazione asburgica di Udine

13 aprile - ritirata francese oltre il Tagliamento (teste di ponte di Codroipo e ponte della Delizia)

14 aprile - passaggio austriaco del Tagliamento

15 aprile - combattimento di Pordenone

16 aprile - battaglia di Sacile (la più grande battaglia in Italia in epoca napoleonica).

17 aprile - distruzione del ponte di Brugnera sul Livenza e completamento della ritirata franco-italiana dal Friuli.

OPERAZIONI MILITARI IN VENETO, 18 APRILE 9 MAGGIO 1809.

18 - 25 aprile - i franco-italiani arretrano sulla linea dell'Adige.

26 - 30 aprile - combattimenti nel Veneto lungo la linea dell'Adige.

1 - 7 maggio - gli austriaci ripiegano sulla riva destra del Piave.

8 - 9 maggio - passaggio del Piave, i franco-italiani occupano Treviso e Conegliano.

RITORNO DEI FRANCESI IN FRIULI E NELLA VENEZIA GIULIA 10 - 17 APRILE 1809

10 maggio - occupazione pianura tra Livenza e Tagliamento fino a Valvasone.

11 maggio - passaggio del Tagliamento - Combattimento di San Daniele.

12 maggio - liberazione dall'assedio di Osoppo e Palmanova, battaglia di Venzone (ponte di Pioverno)

13 maggio - incendio del ponte di legno a Pietratriata, i francesi arrivano a Dogna, ultima cena del capitano Hensel nel paese di Malborghetto.

14 maggio - conquista del ponte di Santa Caterina, nella notte sorpresa di Valbruna.

15 maggio - superamento della "Scala di Nevea", combattimenti tra Sella Nevea e Cave del Predil presso il lago del Predil. Combattimenti intorno a Malborghetto e occupazione del paese.

16 maggio - manovre in Valcanale tra Malborghetto e Tarvisio.

17 maggio - conquista del forte di Malborghetto e battaglia di Tarvisio, occupazione francese di Trieste.

18 maggio - conquista del forte del Predil (oggi in Slovenia).

Inoltre:

aprile - maggio - assedio austriaco di Palmanova (è il primo assedio nella storia della fortezza).

aprile-maggio - assedio austriaco di Osoppo.

luglio - operazioni della flotta inglese di fronte a Trieste e tentativo austriaco di rioccupare la città (6 luglio) e Malborghetto (seconda metà di luglio).

luglio - novembre - insorgenze antifrancesi in Veneto, Tirolo, Carinzia ed Istria con riflessi in Friuli.

Dicembre - Pace di Vienna, Gorizia e Trieste vengono annesse all'Impero francese.

Un particolare ricordo dell'epoca napoleonica è oggi rappresentato dal relitto del brick *Mercure*, affondato in combattimento nel 1812 di fronte a Lignano: si tratta del relitto di una nave che apparteneva alla marina del Regno d'Italia di Napoleone, e i resti dei caduti che vi sono stati ritrovati appartengono ai primi marinai che combattevano sotto la bandiera tricolore italiana.

Numerose le domande e puntuali le risposte del relatore cui è stato alla fine tributato un caloroso applauso.

CONOSCERE IL TERRITORIO DEL CLUB: POCENIA



Nel quadro del programma promosso dal nostro presidente Enzo Barazza, che prevede l'approfondimento della conoscenza del territorio, dopo le visite ai Comuni di Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella, lunedì 4 maggio è stata la volta del Comune di Pocenìa. Una riunione di caminetto nella sala consiliare alla presenza del sindaco Danilo Bernardis e degli assessori Deborah Furlan (servizi sociali), Luca Gigante (lavori pubblici e urbanistica), Giacomo Driusso (agricoltura e sport), con una larga partecipazione del nostro club. Il presidente Barazza, dopo aver illustrato le finalità del Rotary, ha invitato il sindaco ad esporre la realtà socio-economica del territorio, precisando che il Rotary può sviluppare, tramite la Rotary Foundation, grandi progetti umanitari. Il primo cittadino di Pocenìa nel prendere la parola ha subito messo in evidenza che il paese, un tempo a prevalente economia agricola, è passato ad una serie di attività industriali che danno lavoro a circa un migliaio di persone, mentre l'agricoltura si è concentrata in grosse aziende. Anche la popolazione a Pocenìa è notevolmente aumentata – ha sottolineato il sindaco - tanto che gli abitanti sono giunti a quota 2.700. In grande calo invece la popolazione nelle tre frazioni di Torsa, Paradiso e Roveredo – ha proseguito il primo cittadino - dove sono state chiuse molte attività commerciali, posta, banca e persino la latteria, mentre le scuole sono state accorpate mettendo in difficoltà molte persone, in particolar modo gli anziani. Hanno pre-

so poi la parola i tre assessori, i quali hanno illustrato i programmi svolti e le nuove iniziative per quanto di loro competenza. Nel campo dei lavori pubblici – ha detto Gigante – con l'aumento demografico di Pocenìa abbiamo provveduto ad ampliare l'asilo e, a seguito dell'accorpamento, gli edifici scolastici, come pure si è provveduto al recupero del centro storico, mentre dovranno essere recuperati alcuni edifici da adibire a sede di varie associazioni presenti in loco, molte delle quali operano nel sociale. Anche l'assessore Furlan dal canto suo si è soffermata su varie tematiche: servizi assistenziali, servizi agli anziani, bullismo nelle scuole e altre realtà locali. L'assessore Driusso ha dato ampio risalto all'attività di diverse aziende agricole e vitivinicole che si sono fatte conoscere in campo nazionale e internazionale. Concluse le varie esposizioni si è aperto un piacevole e costruttivo dibattito tra i presenti.



AUGURI a . . .

(11/07) Mario Enrico ANDRETTA

(11/07) Bruno TAMBURLINI

(17/07) Angelo VALVASON

(18/07) Fausto ZANELLI

(05/08) Lorenzo CICUTTIN

(10/08) Federico FAIDUTTI

(24/08) Alberto BARBAGALLO

(06/09) Ermanno QUAGLIARO

(11/09) Flavio BROLLO

LE NUOVE TECNICHE DEL COSTRUIRE CON RISPARMIO ENERGETICO



Questo il tema affrontato dall'ing. Daniele Macorig nel corso della riunione di caminetto dell'11 maggio 2009 che ha incontrato il suo intervento nella presentazione del Gruppo Archès, realtà completamente friulana, nato dall'esigenza di offrire al mercato un servizio completo in grado di rispondere alle richieste di progettazione e realizzazione di qualsiasi opera indipendentemente dalle dimensioni e dalla tipologia.

Il Gruppo si avvale dell'esperienza decennale delle quattro Aziende che lo compongono e delle sinergie volte a garantire la massima qualità e soddisfazione delle esigenze del Cliente mettendo a sua completa disposizione gli Ingegneri, gli Architetti ed i Geometri che operano all'interno delle strutture.

SPAV Prefabbricati S.p.A. sorta nel 1960 alla periferia di Udine, ha realizzato sino ad oggi, sia in Italia che all'Estero, oltre 2.000 edifici di diversa destinazione, con l'impiego di componenti prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato ed in cemento armato precompresso, realizzato con impianti di produzione fissi e mobili.

Lo stabilimento fisso di Martignacco (Udine), che sorge su un'area di 125.000 mq, con tre reparti di produzione dalla superficie coperta di circa 30.000 mq, ha una capacità produttiva annua di 60.000 mc di calcestruzzo.

Euroholz Spa ha iniziato la propria produzione nel 1994, nello stabilimento che sorge nella zona industriale di Villa Santina (UD), con una superficie coperta di circa 6.000 mq, su un'area complessiva di 41.840 mq. Lo stabilimento e gli impianti produttivi sono stati realizzati con le più moderne tecnologie. La produzione consiste nel realizzare strutture in legno lamellare al servizio dell'impiantistica sportiva e dell'edilizia civile, commerciale e industriale. Si tratta di una organizzazione tecnico produttiva d'avanguardia che assicura un servizio completo, dall'analisi progettuale fino al montaggio delle strutture. Inoltre, l'azienda riesce a differenziarsi dai concorrenti proprio grazie al fatto di essere inquadrata all'interno del Gruppo Archès a garanzia delle migliori soluzioni applicabili in sintonia con quelle predisposte dalle altre aziende del gruppo nella gestione dei progetti più ambiziosi.

Tecnoimage Srl nasce nell'agosto del 1992, e le aree d'intervento della società sono la fornitura e la posa in opera di rivestimenti, tamponamenti di facciata, manti di copertura metallici e non, scale metalliche, pensiline, cupole, lattonerie su misura con relative opere complementari e carpenterie su misura.

Per far fronte ai diversi segmenti l'azienda dispone di proprie officine e di un ufficio tecnico modernamente attrezzato, in grado di sviluppare progetti strutturali di edifici di vario tipo e complessità, coordinandosi con progettisti esterni, al fine di individuare le migliori soluzioni, sia dal punto di vista tecnico, che da quello economico.

Avantgarde Srl ultima nata all'interno del Gruppo, 14 Febbraio 2007, quale "developing core" di innovativi sistemi di rivestimento per facciate ventilate che, grazie al brevetto "avantgarde_system", ha reso possibili utilizzi e realizzazioni di rivestimenti assolutamente innovativi associando materiali eterogenei ed eco-compatibili. A distanza di due anni può già vantare grandi risultati in termini di visibilità e riconoscibilità sul mercato, anche estero, attraverso il mantenimento e lo sviluppo di nuove importanti partnership. Gli ambiti d'intervento della società sono la fornitura e la posa in opera di pareti ventilate attraverso l'utilizzo del brevetto "avantgarde" nelle sue più ampie applicazioni.

Per far fronte alle diverse richieste del mercato, l'azienda ha sottoscritto dei contratti di partnership con i più qualificati e noti fornitori italiani. L'azienda è dotata di un ufficio tecnico interno in grado di sviluppare progetti di rivestimento di edifici di vario tipo e complessità.

Concludendo il suo intervento l'ing. Macorig ha sottolineato come il Gruppo Archès possa a buon diritto essere considerata una "fabbrica delle idee" in grado di soddisfare qualsiasi esigenza progettuale con prodotti e servizi integrati per l'architettura a 360°.

Com'era prevedibile la tecnica usata per le pareti ventilate, in grado di abbassare i consumi di energia elettrica favorendo un notevole risparmio energetico ha suscitato grande interesse nei presenti che si sono complimentati con il relatore per gli ottimi traguardi raggiunti dal Gruppo Archès.



Una delle realizzazioni del Gruppo Archès in territorio di Latisana.

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAADORO - TAGLIAMENTO



ARTICOLO 1 *Il Club nel Rotary International*

Il Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento è parte integrante del ROTARY INTERNATIONAL, del Distretto e della Zona Internazionale di appartenenza.

Fa propri e persegue gli scopi e gli obiettivi del Rotary International.

ARTICOLO 2 *Ambito territoriale di azione*

Il Club di Lignano Sabbiadoro Tagliamento

- a) persegue le finalità istituzionali esplicitando prioritariamente la propria azione, con tendenziale uniformità, su tutto il territorio di competenza, comprensivo dei Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Carlino, Marano Lagunare, Precenicco e Popenia;
- b) assume, altresì, come stimolo e impegno derivanti dall'adesione al ROTARY INTERNATIONAL e dall'insistere su territorio a eminente vocazione turistica, lo sviluppo di contatti e relazioni, in ambito nazionale ed internazionale, con altri ROTARY Clubs e con gli organismi del ROTARY INTERNATIONAL.

ARTICOLO 3 *Caratterizzazione del Club*

Il Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento, nell'affermare la propria identità e specificità, qualifica la propria azione impegnandosi a:

1. promuovere e realizzare anche d'intesa con altri clubs, con gli organi del Distretto e con la Rotary Foundation, attività di service di alta valenza sociale in ambito non solo locale;
2. stimolare la collaborazione e valorizzare l'apporto di tutti i soci;
3. incentivare la assiduità delle presenze e promuovere occasioni formative e di informazione atte ad accrescere il senso e lo spirito di appartenenza e il grado di coinvolgimento e di appagamento;
4. favorire l'inserimento dei giovani, il naturale ricambio, la rotazione periodica nei ruoli e nelle cariche e responsabilità interne;
5. ricercare e assecondare l'integrazione con i Clubs ROTARY, in particolare con quelli dei territori contermini, per sviluppare sinergie operative e accrescere la incisività delle azioni e interventi;
6. sviluppare relazioni proficue con le realtà istituzionali nonché con le realtà associative più significative presenti sul territorio;
7. operare per dare concreto riscontro alle istanze più meritevoli espresse dalle Comunità locali e dal tessuto socio economico del territorio;
8. sostenere, d'intesa con le Istituzioni scolastiche, i percorsi educativi, formativi e di orientamento dei giovani presenti sul territorio, anche ponendo a loro servizio le professionalità e le esperienze dei soci;
9. accreditare e far conoscere nella misura più ampia possibile, quale elemento di specificità del Club e quale servizio peculiare e concreto in favore dei giovani del territorio, il concorso/premio Paolo Solimbergo, contribuendo, attraverso la valorizzazione della memoria e della figura dell'eminente personalità, alla diffusione della coscienza civica, dell'etica e degli ideali europei;
10. cogliere e valorizzare tutte le potenzialità insite nel rapporto con il Club gemello di Kitzbühel, sviluppando iniziative di concerto e promuovendo almeno un incontro ufficiale annuale, preferibilmente alternando le sedi;
11. partecipare, nella misura più ampia possibile, alle iniziative (forum, assemblee, congressi) promosse dagli organi del Distretto o da quelli nazionali e internazionali;
12. promuovere ogni contatto o relazione con Clubs ROTARY e gli organismi rotariani, operanti a livello nazionale o internazionale che sia ritenuto utile per migliorare la conoscenza dell'organizzazione, dei modelli e processi operativi del R.I., o per far conoscere ad altri le peculiarità del Club e del territorio di Suo riferimento;
13. assicurare alla Fondazione ROTARY la contribuzione annuale, da parte dei soci, nella integrale misura richiesta dalle direttive internazionali.

ARTICOLO 4 *Definizioni*

1. *Consiglio*: il consiglio direttivo del club
2. *Consigliere*: un membro del consiglio direttivo
3. *Socio*: un socio attivo del club
4. *RI*: il Rotary International
5. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1 luglio



ARTICOLO 5 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo del club è il consiglio direttivo, costituito da 12 soci del club: presidente, vicepresidente, past presidente, presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), segretario, tesoriere, prefetto e 5 consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo regolamento. Alle riunioni del Consiglio Direttivo può partecipare senza diritto di voto il responsabile del notiziario.

ARTICOLO 6 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti per l'anno successivo a quello in corso, il presidente della riunione invita i soci del club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere prefetto e consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi, a seconda di quanto stabilito dal club. Qualora si decida di costituire una commissione di nomina, tale commissione è istituita secondo quanto disposto dal club. I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della riunione annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente designato attraverso questa votazione farà parte del consiglio direttivo in qualità di presidente eletto ed assumerà l'ufficio di presidente l'anno successivo.
2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il consiglio direttivo, insieme al presidente uscente.
3. Nell'eventualità in cui una carica nell'ambito del consiglio direttivo già eletto dovesse divenire vacante, il consiglio stesso deciderà se nominare sostituti o avocare le cariche a soci già componenti del direttivo.

ARTICOLO 7 Compiti dei dirigenti

1. Presidente: Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. Presidente eletto: Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club.
3. Vicepresidente: ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. Segretario: ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. Tesoriere: ha il compito di custodire i fondi dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. Prefetto: svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

ARTICOLO 8 Riunioni

1. Assemblea annuale: sono previste due assemblee annuali del club; una si tiene entro il mese di ottobre di ogni anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; l'altra nel mese di dicembre, allorchè sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
2. La riunione settimanale del club si tiene il lunedì alle ore 20.00.
In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il 60 % della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club.
3. Sia per l'assemblea annuale che per eventuali assemblee straordinarie, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.
4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si tengono una volta al mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di 2 consiglieri.
5. Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.
6. Le deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo sono adottate a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 9 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 200,00 fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto tipo del Rotary Club art. 11.
2. La quota sociale annua di € 900,00 è pagabile in rate bimestrali di eguale entità. Una parte di tale quota è utilizzata per l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.

ARTICOLO 10 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

ARTICOLO 11 Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

ARTICOLO 12 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa: per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **EFFETTIVO**
Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- **RELAZIONI PUBBLICHE DEL CLUB.**
Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **AMMINISTRAZIONE DEL CLUB.**
Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- **PROGETTI**
Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **FONDAZIONE ROTARY**
Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il Consiglio direttivo del club può istituire annualmente le commissioni ritenute necessarie.

Nell'ambito della commissione dell'Amministrazione del Club è istituita la sottocommissione che si occupa della redazione del notiziario.

- a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione
- b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

ARTICOLO 13 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera d'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

ARTICOLO 14 Congedi e dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li esima dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo ("congedo") o anche a tempo indeterminato ("dispensa").

ARTICOLO 15 Finanze

1. Il Consiglio redige e sottopone all'Assemblea, entro il mese di ottobre un conto consuntivo dell'anno rotariano precedente e un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in corso. Questo preven-

- tivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.
 3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti o consiglieri.
 4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da un socio esperto in materia.
 5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
 6. L'anno finanziario del club comincia il 1 luglio e termina il 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1 luglio e il 1 gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

ARTICOLO 16 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al presidente della commissione per l'effettivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Qualora la proposta sia valutata positivamente da parte della commissione per l'effettivo, il presidente della stessa la sottopone al consiglio direttivo.
3. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del rotary club in materia di categorie e ammissione.
4. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
5. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del rotary, i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo d'iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
6. Se entro 7 giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club previo il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club previo pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
7. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al club e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI: il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato una socio che lo aiuti a integrarsi nel club e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
8. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary, soci onorari che siano stati presentati dal consiglio.

ARTICOLO 17 Risoluzioni

I soci non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

ARTICOLO 18 Ordine del giorno delle riunioni

Apertura
Presentazione degli ospiti
Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane
Eventuali relazioni delle commissioni
Eventuali argomenti non esauriti
Nuovi argomenti
Relazione o presentazione in programma
Chiusura

ARTICOLO 19 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purchè ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno 10 giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

DIECI TESI SULLA CRISI

Questo il tema affrontato dal prof. Flavio Presacco nella riunione di Caminetto del 18 maggio 2009. Il relatore ha esordito proponendo una chiave di lettura differente da quella prevalente che sostiene che questa crisi sia una crisi finanziaria causata dall'operato fraudolento e truffaldino di una finanza degenerata, che ha approfittato di lacune, incapacità o addirittura complicità delle autorità di controllo sui mercati finanziari. Insomma un complotto di lestofanti, reso possibile dalla moderna tecnologia informatica e favorito dall'ignavia o dall'inadeguatezza delle tecnostutture di controllo. Questa interpretazione è del tutto fuorviante. "La mia chiave di lettura della crisi - continua il relatore - si articola nelle seguenti dieci tesi.

Prima tesi: la crisi dei mutui subprime e quella forse imminente delle carte di credito sono effettivamente il fattore scatenante della crisi ma non le cause di fondo della stessa.

Chiediamoci infatti per quale motivo operatori economici razionali hanno concesso su una scala così larga crediti a famiglie il cui reddito atteso futuro era di gran lunga inferiore a quello necessario per far fronte alle rate di ammortamento del debito stesso. La risposta è molto semplice.

Seconda tesi: questo comportamento apparentemente inspiegabile della finanza era proprio quello necessario per sostenere l'equilibrio di consumi a debito ed investimenti speculativi su cui si è basato negli ultimi venti anni (diciamo dalla caduta del muro di Berlino) il funzionamento del sistema capitalistico.

Terza tesi: dagli anni ottanta del XX secolo dopo la vittoria di Reagan e in particolar modo dopo la caduta del muro di Berlino il capitalismo è stato declinato in una versione "avida" completamente differente da quella "moderata" che aveva caratterizzato il new deal negli Stati Uniti e i quaranta anni del secondo dopoguerra in Europa e nel Giappone. Quale è la differenza fondamentale di queste due declinazioni del capitalismo?

Quarta tesi: il capitalismo nella versione moderata si regge su un equilibrio di domanda aggregata che presuppone un alto livello di consumi delle famiglie reso possibile dal reddito corrente da lavoro (salari, stipendi o pensioni) sufficientemente elevato, un alto livello di investimenti privati delle imprese giustificato da aspettative di equo profitto e necessario per adeguare la capacità produttiva al livello dei consumi desiderati e un opportuno volume di spesa governativa in infrastrutture materiali, creazione di conoscenza e fornitura di servizi essenziali alla comunità. Alla base di questo modello vi è una ripartizione equilibrata della ricchezza dei cittadini e del reddito fra redditi da lavoro e redditi da capitale, ripartizione equilibrata che è nello stesso tempo causa ed effetto dell'equilibrio descritto.

Alla base della versione avida vi è invece una ripartizione profondamente squilibrata della ricchezza e del reddito. Il mantenimento degli elevati livelli di consumo necessari al funzionamento del sistema è reso possibile

in tale scenario di bassi salari solo da consumi a debito di una larga parte delle famiglie. E dall'altro lato invece da consumi della fascia di soggetti ad alto

reddito derivante in parte significativa da profitti legati ad investimenti speculativi.

Quinta tesi: il ruolo della finanza nel capitalismo avido è quello necessariamente perverso di fornire il supporto al funzionamento del sistema garantendo credito a salariati e pensionati ad alta probabilità di insolvenza e finanziamenti a supporto di investimenti speculativi in particolare nel settore immobiliare ma anche in quello mobiliare e finanziario.

Sesta tesi: cessata la bolla finanziaria la crisi si rivela nella sua intrinseca essenza quella di crisi strutturale dell'economia reale del capitalismo avido.

Settima tesi: nello scenario del capitalismo avido la caduta di domanda aggregata è infatti strutturale e non congiunturale. La domanda artificialmente drogata dalla finanza non può infatti essere sostituita né da consumi privati per cui mancano i redditi né da investimenti privati a fini produttivi per cui mancano le prospettive di profitto.

Ottava tesi: un sostegno congiunturale alla domanda aggregata può venire solo da provvedimenti di supporto artificiale alla domanda stessa: dunque da sostegni una tantum ai redditi bassi, da sostegni una tantum alle imprese produttive in difficoltà finanziaria, da una massiccia iniezione di spesa governativa una tantum in infrastrutture materiali ed immateriali atte ad elevare la capacità produttiva del sistema in un quadro di sviluppo sostenibile.

Nona tesi: questi pur necessari provvedimenti di stampo keynesiano si rivelerebbero peraltro paradossalmente poco efficaci se non si accompagnassero ad una decisa azione nella direzione del cambio di paradigma dal capitalismo avido al capitalismo moderato.

Decima tesi: solo un riequilibrio strutturale della ripartizione dei redditi e delle ricchezze consentirà una crescita permanente di consumi e investimenti privati ed uno sviluppo sostenibile nel rispetto degli equilibri di bilancio".

Sono seguite numerose domande e le puntuali risposte hanno contribuito ad approfondire ulteriormente l'argomento dell'illustre relatore al quale è stato alla fine rivolto un caloroso applauso.



PROSPETTIVE DELLA VIABILITÀ DELLA BASSA FRIULANA

Il 25 maggio si è tenuto il programmato e riuscito (circa un centinaio i presenti) interclub (con la partecipazione dei ROTARY Clubs di Codroipo e S. Vito al Tagliamento e dei LIONS Club di Lignano e del Medio Tagliamento) sul tema della viabilità della Bassa Friulana. Relatore l'assessore regionale ai trasporti e alla mobilità arch. Riccardo RICCARDI.

All'incontro hanno presenziato numerosi Amministratori dei Comuni del Comprensorio, tra cui il Sindaco di Latisana, dott.ssa Micaela SETTE e quello di Ronchis, dott. Vanni BIASUTTI, e delegati dei Sindaci di Lignano, Precenicco, Pocenia, Varmo; oltre al Sindaco emerito del Comune di San Michele al Tagliamento.

Nel corso della serata l'Ass. RICCARDI ha affrontato la realtà e le prospettive della viabilità regionale, partendo da considerazioni di carattere generale sulla collocazione strategica del territorio della Regione, territorio non più marginale e di confine ma centrale rispetto agli assi di collegamento tra ovest ed est Europa, tra nord e sud. Ha parlato del rilancio del sistema portuale regionale, incentrato sul ruolo ben più incisivo che, anche grazie alle caratteristiche dei propri fondali, può svolgere il porto di Trieste, anche in sinergia con quello di Capodistria; rilancio che richiede, peraltro un ammodernamento significativo delle reti della viabilità stradale e ferroviaria, in connessione con quanto stanno attuando gli Stati vicini. L'assessore ha, dunque, sottolineato l'importanza della realizzazione del corridoio n. 5 (progetto comunitario n. 6) inteso non solo come TAV (treno ad "alta velocità", che però meglio sarebbe definire treno ad "alta capacità" di transito e fussi sulla stessa linea) ma anche

come sistema integrato di trasporti su rotaie e su gomme e rete di connessioni telematiche. Ha evidenziato come, peraltro, i tempi di realizzazione del nuovo percorso ferroviario (nella tratta Venezia - Trieste - Divaccia) si presentino oltremodò lunghi; al punto che

si è dovuto dare via libera alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 (realizzazione non più rinviabile data la congestione determinata dalla circolazione dei mezzi pesanti) senza poter debitamente tenere conto della necessità del nuovo tracciato ferroviario che, comunque, si svilupperà



in prossimità dell'autostrada. Nell'occasione, l'assessore RICCARDI, dopo aver esposto le problematiche relative alla complanare della Bassa Friulana, è passato a trattare del nuovo Casello di Ronchis, operativo dal 12 giugno, inserito in un contesto di viabilità tutta nuova (che misura parecchi chilometri) e destinato a fluidificare il traffico e ad abbattere drasticamente le croniche code. Peraltro, per risolvere definitivamente le criticità del territorio, risulta indispensabile - ha concluso l'assessore - una riqualificazione e la messa in sicurezza (anche attraverso le "rotonde") della statale n. 354 per Lignano, i cui interventi sono da tempo allo studio e la cui realizzazione deve essere operata nei tempi più contenuti possibili. All'ampia, apprezzata ed applaudita relazione dell'Assessore ha fatto seguito una nutrita serie di interventi che hanno consentito all'illustre ospite di ulteriormente puntualizzare le iniziative che, nel settore, l'amministrazione regionale intende portare avanti, in un quadro programmatico che considera non solo il contesto regionale e locale, ma quello nazionale e, ancor più, internazionale.

VISITA ALL'AZIENDA CASTELVECCHIO SULLE PENDICI DEL MONTE SAN MICHELE



Caminetto in trasferta quello di lunedì 1° giugno 2009 per la visita alle cantine dell'Azienda Agricola Castelvechio di Sagrado. Accolto dal titolare dell'azienda Leopoldo Terraneo, il gruppo dei soci ha potuto ammirare dall'alto la verde distesa dei vigneti e delle colture degradanti verso le lagune di Grado e di Marano. L'ospitalità dell'anfitrione dottor Terraneo è stata pari

alla bellezza del luogo, noto anche per le vicende della Prima Guerra Mondiale che lo vide teatro di numerose battaglie durante la Prima Guerra mondiale. Ancora oggi, infatti, la zona tra Fogliano Redipuglia e Sagrado è disseminata di trincee, camminamenti, caverne e gallerie nonché di molti piccoli monumenti spontanei sorti dopo il conflitto.

Dalla sua sommità è visibile una buona porzione di Alto Adriatico, con una visione che spazia dalla città di Monfalcone, alla foce dell'Isonzo ed all'intera laguna di Grado, mentre verso sud-est nelle giornate nitide si può arrivare a percepire la penisola che termina a Punta Salvore, nei pressi di Pirano.

Accuratissimo il servizio di catering in giardino e in sala a cura di Andrea Cecchini, noto ristoratore friulano.



IL MONDO IN TASCA CON LA TELEMATICA

Questo il tema della relazione svolta da Giulio Toso nel corso della riunione di caminetto dell'8 giugno 2009. Ne riportiamo una sintesi. "Ormai è chiaro a tutti: i continui sviluppi delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) stanno cambiando in profondità il modo con cui ognuno di noi, nessuno escluso, lavora, impara, si diverte, si relaziona agli altri. E' una vera e propria Rivoluzione. Per meglio



capirla facciamo due passi indietro seguendo gli studiosi dei cicli, in 200 anni abbiamo visto ben 5 rivoluzioni tecnologiche ognuna con cicli lunghi di 50-70 anni: la prima rivoluzione industriale, l'era del vapore e delle ferrovie, l'era dell'acciaio, dell'elettricità e dell'ingegneria pesante, l'era del petrolio, dell'automobile e della produzione di massa, ed ora l'era dell'informatica e delle telecomunicazioni. Come le precedenti, anche l'attuale porta profondissimi sconvolgimenti economici, sociali e culturali. Potremmo fissare come data di inizio di questa rivoluzione quella della comparsa del primo microprocessore nel 1971. Da quel momento le prestazioni dei microprocessori sono raddoppiate ogni 18 mesi grazie agli enormi successi della microelettronica. Altrettanto importante è stata l'evoluzione del Computer e delle sue modalità di utilizzo: dai mainframe dell'informatica centralizzata degli anni 60-70, all'informatica distribuita e la nascita del Personal Computer (1980), e poi alla metà degli anni 90 l'era del network computing (grid, mobile, pervasive, cloud computing). Continua è stata anche la crescita della tecnologie di telecomunicazione che hanno reso disponibile una banda d'accesso sempre più ampia a sempre più persone sfruttando anche la grande diffusione della comunicazione mobile. Ma il vero valore aggiunto è stata la convergenza di queste diverse tecnologie a cui si deve aggiungere, per la creazione dei contenuti, la digitalizzazione e la multimedialità. L'universalità del linguaggio digitale e la pura logica a rete del sistema di comunicazione hanno creato le premesse tecnologiche per una comunicazione orizzontale e globale. Si è così imposta l'impetuosa crescita della rete delle reti: Internet. Nata per motivi di difesa militare nel 1962 in USA, cresciuta con il contributo del

mondo scientifico come rete per la ricerca, nel 1990 viene aperta all'uso civile e dal 1991 con lo sviluppo del world wide web (www) da parte di un ricercatore del CERN, inizia la sua crescita tumultuosa. Oggi Internet vede presenti 256 milioni di siti web e 1,2 miliardi di utenti. La sua sempre maggiore importanza di Internet, anche per le dinamiche sociali che alimenta, suggerisce come tema rilevante il superamento del 'digital divide', cioè della sua ineguale distribuzione nel mondo in termini geo-

grafici, di età, di genere e di censo. Dando uno sguardo verso il futuro: quali sono le dinamiche in atto nel mondo del web? Il settimanale Time già 2 anni fa aveva dedicato la copertina all'uomo dell'anno che non era più qualche sorta di computer o di tecnologia, ma 'Tu: perché sei tu che controlli l'era dell'informazione. Benvenuto nel tuo mondo'. Si parla infatti di Web 2.0 perché sta mutando il paradigma del web: sta diventando uno strumento per congiungere insieme i piccoli contributi di milioni di persone e renderli rilevanti. Gli utenti di Internet si stanno trasformando da consumatori di contenuti a collaboratori. Partecipano a Blog, Social Networks (200 milioni in Facebook, 150 milioni in MySpace) contribuiscono a costruire e diffondere conoscenza in rete (ad esempio Wikipedia...). Interi settori e mercati ne sono impattati profondamente: marketing, giornali e media, compagnie telefoniche, commercio, istruzione. Anche il mondo dell'impresa si sta avviando ad utilizzare queste modalità di utilizzo interattivo. E si sta parlando già di Web 3.0 il web con basi semantiche e realtà virtuale... Molte sono le domande e anche i dubbi che possono sorgere relativamente alla natura di queste trasformazioni e ai suoi impatti sulle varie attività umane. Ma questa rivoluzione non potrà essere rifiutata, dovrà essere solo governata e messa a frutto".

E, a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'argomento, molte sono state le domande formulate dai soci presenti al relatore che ha così potuto approfondire un tema riguardante tecnologie che già per molti di noi, giovani e meno giovani, rappresentano un bagaglio di conoscenza in parte acquisito. Un applauso al relatore, che ringraziamo per averci inviato una sintesi del suo intervento, ha concluso l'interessante riunione.

INCONTRO CON IL CLUB DI ZLÍN (Repubblica Ceca)

L'avevano promesso lo scorso mese di dicembre 2008 che avrebbero ricambiato la nostra visita a Zlín e hanno mantenuto la parola data. Una delegazione di soci del R.C. di Zlín è stata ospite del nostro club nei giorni 12-13-14 giugno.



Accompagnati dal presidente Jaroslav Šuranský e signora Jarmila, dal past president Hřt Havlík e signora Bedřiška, dall'assistente del Governatore Eduard Richtar e signora Jena nonché dalla simpatica Martina Dlabajová, gli ospiti sono stati ricevuti a Udine nel pomeriggio di venerdì dal nostro presidente Barazza e dai soci Bressan, Broilo, Esposito e Vidotto. Dopo aver visitato la città con il suo castello e i palazzi più caratteristici e importanti, hanno raggiunto Lignano che li ha accolti con vie, piazze e locali affollati di turisti per la festività del Corpus Domini.

La mattinata di sabato il gruppo, accompagnato dal presidente Barazza e da alcuni soci del club, ha attraversato la laguna in motonave raggiun-



gendo Marano dove è stato accolto dal socio Persolja. Visita guidata all'oasi avi-faunistica e colazione nell'annesso ristorante. La giornata splendida, piena di sole con un cielo azzurro e un'atmosfera limpida che lasciava intravedere la chiostra delle Prealpi, del golfo di Trieste e della vicina costa slovena

e croata, ha favorito e approfondito i rapporti di amicizia fra i partecipanti.



La serata di gala al Ristorante dei Gelsi ha coronato in modo stupendo la visita degli amici di Zlín. Il presidente Barazza ha messo in risalto l'importanza di questo incontro che ben si inserisce nel conferimento del territorio del nostro distretto, dal 1° luglio 2009, alla neo costituita Zona 19, che abbraccia il centro Europa, i Balcani e Israele, comprendendovi quindi anche la Baviera, il Tirolo e la repubblica Ceca. Fatto questo che ci permetterà di "sviluppare e intensificare le relazioni che già abbiamo con questi Paesi". Lo scambio dei doni ha suggellato questo secondo incontro con gli amici di Zlín che ha posto le basi per uno sviluppo futuro dei nostri rapporti di amicizia.



Da sinistra in senso orario: il presidente del RC di Zlín, Jaroslav Šuranský, il past President Hřt Havlík con il nostro presidente Barazza, il gruppo a Marano Lagunare e Martina Dlabajová, socia del RC di Zlín.

PROGRAMMA DELL'ANNO ROTARIANO 2009 - 2010

A seguito dell'elaborazione e dell'approvazione, nel corso dell'anno 2008/2009, del Piano Direttivo di Club, compito del Presidente è quello di organizzare l'anno rotariano per dare attuazione agli obiettivi a lungo termine che il Club si è posto nel piano pluriennale e dando, nel contempo, al proprio programma una connotazione peculiare.

In questo contesto, il prossimo anno costituirà il banco di prova delle nuove commissioni (Effettivo, Relazioni Pubbliche, Amministrazione, Progetti e Fondazione Rotary) create su indicazione del Rotary International al fine di dare attuazione alle quattro Vie d'Azione (Interna, Professionale, Interesse Pubblico e Internazionale).

Le nuove commissioni, inserite nel nostro Regolamento del Club di recente modificato, saranno, quindi, chiamate da un lato a perseguire gli obiettivi ambiziosi che il Club si è posto nell'arco del triennio e dall'altro ad aggiornarli e ad adattarli laddove risultasse necessario.

Nella descrizione delle attività del Club, si ritiene opportuno seguire la traccia segnata dal vigente piano pluriennale.

1. Ambito territoriale di azione

Il Club continuerà a svolgere periodiche riunioni presso i Comuni del territorio, dando la priorità alla visita presso il Comune di Muzzana del Turgano ed eventualmente completando il "giro" riunendosi presso i Municipi di Latisana e Lignano Sabbiadoro.

L'iniziativa, nata con la presidenza di Enzo Barazza, ha una duplice finalità: far conoscere il Club, le sue iniziative e le sue finalità ed individuare possibili service radicati nel territorio.

Tali obiettivi sono, invero, in linea con quanto ci viene chiesto dal nostro Distretto, che ha sottolineato l'importanza di portare a termine service che diano visibilità al Club.

La stessa finalità sta alla base dei colloqui di orientamento presso le scuole.

Anche questa attività è stata una novità dell'anno rotariano 2008/2009 ed è essenziale che venga proseguita per almeno un triennio prima di poter fare un realistico bilancio.

Potranno eventualmente essere proposti correttivi, ma certamente l'iniziativa ha indubbe potenzialità.

Non va dimenticato che si tratta di un'occasione per far conoscere il Rotary ai diciottenni delle scuole superiori e ciò potrebbe fungere da impulso per (ri)creare un nostro Club Rotaract.

Contemporaneamente il service offre la possibilità di mettere a disposizione dei giovani, che sono il nostro futuro, l'esperienza dei rotariani, che, in quanto tali, rappresentano l'eccellenza della società nelle rispettive professioni.

In quest'ottica si colloca l'ormai tradizionale Premio Paolo Solimbergo, rivolto ai giovani delle scuole medie inferiori, che nell'ultima edizione ha riscosso notevolissimo successo.

2. Caratterizzazione del Club

Il nostro Rotary vuole rimarcare la sua caratteristica di Club connotato all'internazionalità e, nel contempo, attento alla realtà socio economica del territorio.

Ed è in questa duplice ottica che si concentreranno le iniziative nel corso dell'anno.

Quanto al primo aspetto sarà essenziale rinsaldare il rapporto con il Club contatto di Kitzbühel, favorendo rapporti di amicizia tra i nuovi soci, in particolari i più giovani, che possano essere un viatico all'organizzazione di incontri ludici (fine settimana sulla neve per noi ed al mare per loro) ed all'organizzazione di service comuni.

Dovrà essere anche valutata la possibilità di stabilire date fisse per gli incontri (fine settembre a Lignano e inizio febbraio a Kitzbühel). Al momento è certo l'arrivo del gruppo di Kitzbühel a Lignano per l'ultimo fine settimana di settembre.

Proseguiranno, inoltre, i rapporti con il Club di Zlín (Rep. Ceca), orientati nell'ottica di offrire ai rispettivi territori l'opportunità di scambi commerciali e, più in generale, di sviluppo economico.

L'attenzione alla realtà socio economica del territorio costituirà il denominatore comune nella scelta dei relatori e le riunioni conviviali, proprio



perché estese ad ospiti, potranno costituire il pretesto per affrontare argomenti d'attualità. Nella stessa ottica andrà studiata (sia sotto il profilo logistico, sia, più in generale, da un punto di vista organizzativo) la possibilità di indire a Lignano Sabbiadoro un seminario distrettuale a tema.

3. Le iniziative di servizio

Oltre al Premio Solimbergo ed all'orientamento degli studenti, il Club intende concentrarsi su un service che, per quanto possibile, abbia caratteristiche di visibilità.

Ovviamente devono aggiungersi i contributi ai service distrettuali ed alla Rotary Foundation che saranno decisi nel corso dell'anno.

Nel contempo il Club proseguirà, tramite la Commissione sulla Fondazione Rotary, nello studio del meccanismo dei Matching Grant, in particolare sfruttando l'adesione al service promosso dal Club Rotary Livenza - Alto Tagliamento. Ciò tutto al fine di promuovere, in futuro, un proprio service con l'aiuto della Rotary Foundation.

4. Le iniziative culturali a beneficio dei soci

Si è potuto verificare negli ultimi anni che le iniziative culturali rappresentano non solo un'occasione di arricchimento personale ma anche il pretesto per sviluppare i rapporti di amicizia tra i soci e, laddove estese ad altri club, con i rotariani in genere.

E' evidente che la maggiore coesione tra i soci e tra le rispettive famiglie contribuisce a rendere più piacevole dedicarsi al Club ed alle sue attività istituzionali, favorendo il successo delle stesse.

Per questo anche quest'anno verrà organizzato un viaggio di alcuni giorni (dal 10.10 al 14.10). La meta prescelta è Roma - Città del Vaticano. Responsabile dell'organizzazione è l'Incoming President Gabriele Bressan

Non mancheranno visite organizzate a mostre ed altri eventi culturali, in particolare la rassegna "L'età di Courbet e Monet" a Villa Manin dal 26 ottobre al 7 marzo.

Ci sarà anche spazio per l'eno-gastronomia. Proseguiranno le riunioni nelle cantine del Friuli e verrà studiata l'opportunità di organizzare cene a tema nell'arco dell'anno.



PROSSIMI EVENTI ROTARIANI E CULTURALI

10/14 OTTOBRE 2009

Gita a Roma e udienza dal Papa

RICORDO DI UN AMICO



Raoul Mancardi, già socio del nostro Club, recentemente scomparso, è stato ricordato da Pippo Esposito nel corso della riunione dell'8 giugno scorso.

Rotariano convinto, uomo di grande carisma, presidente del nostro club nell'anno 1981-82, ricoprì vari incarichi nell'ambito del club e del Distretto 2060. Fu presidente della Commissione distrettuale Giovani e responsabile dell'iniziativa "Il sogno delle radici", voluta nel 1997-98 dall'allora Governatore del Distretto 2060 Barcelloni Corte, che consentì a un'ottantina di giovani, figli di emigranti del Triveneto, di visitare i luoghi d'origine dei loro genitori. Il gruppo di giovani "irresistibili, spavaldi e simpaticamente chiassosi" era guidato, come ci

ricorda un articolo di allora, da un 'generale' d'eccezione: Raoul "ORSO" Mancardi." Di lui ricorderemo con nostalgia la disponibilità, la capacità di affrontare con concretezza i problemi del club e la sua fede nei principi e negli ideali del Rotary. Al figlio Diego, socio del nostro club e past Governor del Rotaract, e ai suoi familiari rinnoviamo i sensi delle nostre più sincere condoglianze.

PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO

Lunedì 06.07.2009

Ore 19.50 Riunione Conviviale n. 1789 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 LUCIANO KULLOVITZ

Lunedì 13.07.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1790 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Alido Gigante
Tema: PRODURRE OLIO NELLA BASSA FRIULANA

Lunedì 20.07.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1791 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: *I presidenti delle commissioni:*
Esposito (Effettivo), Ridolfo (Amministrazione), Tomat (Progetti)

Lunedì 27.07.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1792 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: *I presidenti delle commissioni:*
Casasola (Relazioni pubbliche), Del Vecchio (Fondazione Rotary), Tomat.
Il presidente Cudini: Breve relazione sul programma annuale

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO

Lunedì 03.08.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1793 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: Claudio Lalli e Andrea Ferlito
Tema: IL GOLF TRA IL SERIO E IL FACETO

Lunedì 10.08.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1794 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Patrizio Rassatti
Tema: IL DELITTO, L'INVESTIGATORE, IL COLPEVOLE: IL NOIR ITALIANO
COME STRUMENTO DI INDAGINE SOCIALE

Lunedì 17.08.2009

RIUNIONE ANNULLATA

Lunedì 24.08.2009

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1795 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Andrea Pontarolo
Tema: SCAMBIO GIOVANI

Lunedì 31.08.2009

Ore 19.50 Riunione Conviviale n. 1796 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Interclub con il RC Udine Patriarcato
Ospite e Relatore il Maestro GIANNI BORTA

PROGRAMMA DEL MESE DI SETTEMBRE

Lunedì 07.09.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1797 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatori: Lorenzo Cudini
Tema: LE SOCIETA' SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Lunedì 14.09.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1798 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: dr. Marco Pezzetta
Tema: LA FONDAZIONE CRUP

Lunedì 21.09.2009

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1799 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatrice: Rita Maffei
Tema: IL PALCOSCENICO SENZA CONFINI

25-27 settembre 2009

Visita degli amici del R.C. Kitzbuehel

Sabato 26 settembre 2009

Ore 19.50 Riunione conviviale n. 1800 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
con gli amici del R.C. di Kitzbuehel

Lunedì 28 settembre 2009

RIUNIONE ANNULLATA

ASSIDUITÀ DEI MESI DI aprile, maggio e giugno 2009



| | | | |
|---------------------------|-----|--------------------------------|-----|
| 1 ACCO Marta | 30 | 23 FAIDUTTI Federico | 0 |
| 2 ANDRETTA Mario Enrico | 50 | 24 FALCONE Giulio | 100 |
| 3 BALDASSINI Pier Giorgio | C | 25 FIRMANI Marino | C |
| 4 BARAZZA Enzo | 100 | 26 MANCARDI Diego | 0 |
| 5 BARBAGALLO Alberto | 70 | 27 MONTRONE Giuseppe | 70 |
| 6 BINI Sergio | 0 | 28 MONTRONE Stefano | 80 |
| 7 BON Claudia | 20 | 29 MOVIO Ivano | 50 |
| 8 BORGHESAN Alessandro | 50 | 30 PERSOLJA Adriano | 70 |
| 9 BRESSAN Gabriele | 70 | 31 PUGLISI ALLEGRA Stefano | 90 |
| 10 BROLLO Flavio | 80 | 32 QUAGLIARO Ermanno | 0 |
| 11 CASASOLA Walter | 10 | 33 RANALLETTA Vittorio | 0 |
| 12 CICUTTIN Lorenzo | 10 | 34 RIDOLFO Giancarlo | 90 |
| 13 CICUTTIN Simone | 10 | 35 ROCCO Giusi | 40 |
| 14 CLISELLI Lucio | 20 | 36 SANTUZ Paolo | C |
| 15 CUDINI Lorenzo | 100 | 37 SIMEONI Valentino Bruno (D) | 40 |
| 16 DA RE Sergio | 0 | 38 SINIGAGLIA Maurizio | 80 |
| 17 D'ANDREIS Remigio (D) | 60 | 39 TAMBURLINI Bruno | 90 |
| 18 DEL VECCHIO Michele | 60 | 40 TOMAT Luigi | 30 |
| 19 DRIGANI Mario | 70 | 41 TONIUTTO Pier Luigi | C |
| 20 DRIUSSO Luca | 0 | 42 VALVASON Angelo | 40 |
| 21 ESPOSITO Giuseppe | 70 | 43 VIDOTTO Carlo Alberto | 90 |
| 22 FABRIS Enea | 90 | 44 ZANELLI Fausto | C |

C = Congedo D = Dispensato

